

Un «Nirvana» multimediale per la riabilitazione dei bambini

Giochi e scenari virtuali nella stanza speciale inaugurata al centro «Ettore Spalenza»

Rovato

Daniele Piacentini

■ La realtà (virtuale) al servizio della riabilitazione (reale) dei bambini. Al centro «Ettore Spalenza» di Rovato, la Fondazione **Don Gnocchi** ha inaugurato «Nirvana», stanza multimediale che spazia tra realtà virtuale, scenari e giochi interattivi, analisi cinematica del movimento e percorsi di trattamento personalizzati. I piccoli pazienti, affetti da esiti disfuncionali di paralisi cerebrale infantile, emiplegie, spine bifide, paraplegie possono ora sperimentare programmi di riabilitazione avanzati basati su tecnologie virtuali, interattive e semi-immersive.

Giochi, attività e scenari virtuali coinvolgono i piccoli in modo divertente durante la riabilitazione, riducendo l'ansia da prestazione e aumen-

tando motivazione e adesione al trattamento. Il tutto, sperimentando movimenti e nuove attività in un ambiente protetto.

Innovazione. Sensori e telecamere del sistema «Baiobit» permettono di incentivare la correttezza dei movimenti e fornire dati immediati al bambino e al terapeuta, favorendo la consapevolezza corporea, l'autovalutazione e l'apprendimento di nuovi schemi motori corretti. Per Maurizio Falso, fisiatra responsabile della riabilitazione allo Spalenza, «Nirvana sfrutta il potere della tecnologia per favorire la motivazione, l'apprendimento motorio e il progresso terapeutico. La nuova stanza, unita al piano di riabilitazione neuromotoria multisensoriale della "Palestra Hygge" amplia e struttura la già consolidata valenza dello Spalenza

nel trattamento dei bambini disabili». Tecnologia innovativa, quindi, che non sostituisce ma aiuta la professionalità umana: «Ogni bambino viene seguito secondo un programma riabilitativo personalizzato», aggiunge Maria Rosa Sbandellati, responsabile e direttore sanitario del Centro rovatense, forte di 130 posti letto e 218 dipendenti, con 3.300 accessi alla riabilitazione di pazienti in età evolutiva e oltre 80 bambini presi in carico nel 2023. Il tutto «consentendo consente al fisioterapista di rimodulare l'intervento, senza mai perdere di vista il coinvolgimento attivo e indispensabile del genitore».

La tecnologia favorisce la motivazione l'apprendimento motorio e il progresso terapeutico

Donazioni. L'inaugurazione della stanza Nirvana, possibile grazie alle donazioni dell'associazione «Un raggio di sole per Marty» e «N-N-and Group», è per il direttore generale della Fondazione **Don Gnocchi**, Francesco Converti, «una conferma della nostra attenzione verso le innovazioni tecnologiche, in particolare nel Bresciano. Vogliamo garantire risposte concrete alle esigenze dei piccoli pazienti e delle famiglie, fornendo un'opportunità unica per migliorarne indipendenza e benessere». //

retto





Taglio del nastro. L'inaugurazione della stanza multimediale «Nirvana»



Tra il pubblico. Molto partecipata la cerimonia al centro «Ettore Spalenza»